

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 24-6786

Parere ex articolo 23 del d.lgs.152/2006 nell'ambito della valutazione di impatto ambientale di competenza statale, integrata con l'autorizzazione paesaggistica prevista dall'articolo 146 del D.lgs. n. 42/2004, relativa al Progetto definitivo adeguamento della Tangenziale di Alba [ID: 9287].

A relazione degli Assessori Gabusi, Marnati:

Premesso che:

il D.Lgs. 152/2006 nella Parte seconda recepisce la direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
gli articoli 23 e seguenti del D.lgs. 152/2006 definiscono le differenti fasi delle procedure di VIA;
la legge regionale 40/1998 “Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”, al comma 1 dell’articolo 18 prevede che al fine della partecipazione alle procedure di VIA di competenza statale previste dalla normativa vigente, la Regione esprime il proprio parere al Ministero dell’ambiente con deliberazione della Giunta, avvalendosi del proprio organo tecnico così come individuato all’articolo 7, con il supporto dell’ARPA;
la suddetta legge regionale all’articolo 9 individua i soggetti interessati ai progetti sottoposti alla procedura di V.I.A.

Premesso, inoltre, che:

con nota n. U/22/61 del 12 gennaio 2022 Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., in qualità di concessionaria della progettazione, costruzione ed esercizio del tronco autostradale A33 Asti-Cuneo, aveva formulato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti istanza di attivazione della procedura di verifica di conformità urbanistica di cui al D.P.R.18 aprile 1994, n. 383 e ss.mm.ii per il progetto di adeguamento della Tangenziale di Alba;
con nota prot. n. 2385 del 04.02.2022 Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, ha chiesto a Regione Piemonte di pronunciarsi in merito all’accertamento della conformità urbanistica delle opere alle norme dei piani urbanistici ed edilizi vigenti ai sensi del DPR. 18 aprile 1994, n.383, ai fini del perfezionamento dell’Intesa Stato-Regione;
con nota prot. 00009062 del 02/03/2022 della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore “Infrastrutture Strategiche”, è stato comunicato allo stesso Ministero la non conformità delle opere, come da esiti della conferenza di servizi interna indetta ai sensi della D.G.R. 32-6514 del 14.10.2013, per l’espressione del parere unico regionale, con valenza nell’ambito dell’endo-procedimento nazionale;
con nota n. 80488 del 28.06.2022 il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, dopo una valutazione preliminare svolta ai sensi dell’articolo 6, comma 9, del D.lgs 152/2006, ha chiesto al proponente-concessionario Soc. Asti-Cuneo S.p.A. una valutazione dei potenziali impatti ambientali derivati dalla realizzazione delle opere, che il proponente ha ritenuto di presentare con l’istanza oggetto della presente procedura.

Preso atto che:

con nota n. 0031248 del 03.03.2023, il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, ha comunicato la procedibilità dell’istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, formulata da Asti-Cuneo S.p.A. con nota U/22/2786 del 28/12/2022, in qualità di concessionaria della progettazione costruzione ed esercizio del tronco autostradale A33 Asti-Cuneo, per il progetto definitivo di “Intervento di adeguamento della Tangenziale di Alba”;

l’intervento consiste nella riqualificazione funzionale di un tratto della strada statale E74 e si inserisce come stralcio funzionale all’interno del nuovo itinerario autostradale Asti-Cuneo. Risulta compreso fra il lotto 2.4 a nord/est ed il lotto 2.6 a sud/ovest. In considerazione della nuova

funzione che verrà assolta dalla tangenziale sono stati individuati una serie di interventi di ammodernamento allo scopo di elevare gli attuali standard a quelli più consoni ad un collegamento di tipo autostradale, quali la riqualifica dello spartitraffico esistente; l'adeguamento dello sviluppo delle corsie di accelerazione e decelerazione degli svincoli in esercizio; l'inserimento di nuove piazzole di sosta; la riqualifica delle pavimentazioni esistenti e della segnaletica orizzontale e verticale; l'installazione di barriere acustiche e la realizzazione di una nuova rotatoria in corrispondenza dello Svincolo esistente di Alba nord-est. Le amministrazioni interessate dal progetto sono la Provincia di Cuneo, la Città di Alba, per la quasi totalità della Tangenziale, in minima parte la Città di Guarene e il Comune di Roddi, quest'ultimo in particolare risulta interessato solamente per il mero ripristino del binder e del manto stradale.

Richiamato che:

ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, dalla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico, avvenuta il 6 marzo 2023, sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, decorre il termine di 60 giorni entro il quale chiunque abbia interesse può prendere visione, sul sito web, del progetto e della relativa documentazione e presentare al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica le proprie osservazioni in merito. Entro il medesimo termine sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4;

l'articolo 7 della legge regionale 40/1998 prevede al primo comma i compiti generali e specifica ai commi successivi quelli propri dell'Organo tecnico dell'Autorità regionale;

con la D.G.R. n. 21-27037 del 12 aprile 1999 sono state approvate le disposizioni sulla composizione dell'Organo tecnico regionale e le indicazioni per la disciplina delle procedure di valutazione, verifica e specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale previste dalla medesima legge regionale 40/1998.

Dato atto che, come da documentazione agli atti:

con nota prot. 10383 del 07.03.2023 il Settore "Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate" della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio ha attivato per gli adempimenti istruttori, l'Organo tecnico regionale, che, come previsto dal sopra richiamato articolo 7, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato nella Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica la struttura regionale competente, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni: Ambiente, Energia e territorio, Agricoltura e cibo, Competitività del Sistema regionale e Sanità e Welfare;

nella medesima nota prot. 10383 del 07.03.2023 è stato, altresì, riportato l'indirizzo della pagina web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica dove sono consultabili i relativi elaborati progettuali;

in data 09.03.2023 con nota prot. 00010774, la Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, Settore "Infrastrutture Strategiche", ha convocato l'Organo Tecnico regionale per il giorno 22.03.2023, durante sono pervenuti i seguenti pareri e contributi tecnici:

Settore Investimenti Trasporti ed Infrastrutture nota prot. 00013674 del 28/03/2023;

Settore Urbanistica Piemonte Occidentale nota prot. n. 00014461 del 31/03/2023;

Settore Tecnico regionale Cuneo nota prot. n. 00014523 del 31/03/2023;

Direzione Ambiente, Energia e Territorio prot. 00016923 del 17/04/2023;

Settore Geologico nota prot. n. 00015304 del 05/04/2023;

Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere nota prot. n.00004237 del 17/04/2023;

Settore Difesa del Suolo prot. 00017251 del 19/04/2023;

ARPA Piemonte nota prot. 32100 del 04.04.2023;

in esito all'Organo Tecnico regionale, durante il quale si è convenuto di raccogliere i contributi dei Settori regionali competenti al fine di formulare il parere unico regionale da inviarsi al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, nonché di verificare quali siano le competenze per le autorizzazioni da rilasciarsi sul progetto in esame; da tale verifica è emerso che:

- alcuni tratti dell'intervento ricadono su aree interessate dalla presenza di beni paesaggistici sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett.c del D.lgs 42/2004 (Fiume Tanaro, Torrenti Riddone e Talloria), la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (art. 146 del D.lgs. 42/2004) è in capo alle Amministrazioni comunali interessate dalle interferenze degli interventi con le categorie di Beni Paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004; poichè si rileva inoltre che gli interventi in progetto rientrano nella Buffer zone del Sito UNESCO denominato "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe Roero e Monferrato, dovrà essere acquisito se necessario il parere obbligatorio della Commissione locale per il paesaggio delle Amministrazioni comunali;

- per l'ampliamento del ponte esistente sul torrente Riddone dovrà essere inoltrata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo specifica domanda di autorizzazione idraulica (RD 523/04 Testo unico opere idrauliche) e di concessione demaniale (D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004);

- un tratto del rilevato esistente coincide con fascia B del fiume Tanaro, alcuni interventi di progetto (nuova rotatoria nello svincolo di Alba, adeguamento dello sviluppo delle corsie di accelerazione e decelerazione; inserimento di nuove piazzole di sosta geometricamente coerenti con i criteri normativi) prevedono ampliamenti andando a interessare la fascia B del fiume Tanaro. Tali interventi sono da sottoporre a specifico parere dell'Autorità di Bacino in quanto con riferimento all'art. 38 delle Norme di attuazione del PAI - "*Interventi per la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico*" - e alla relativa "*Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce "A" e "B"*", approvata con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 dell'11 maggio 1999 e aggiornata con la deliberazione n. 10 del Comitato Istituzionale del 5 aprile 2006 (*Par.1.3 - interventi a maggiore criticità*);

- il tratto considerato della tangenziale di Alba non interferisce con ambiti soggetti a vincolo idrogeologico (LR 45/89 nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici);

in conclusione, alla luce delle valutazioni sopra esposte, in esito all'istruttoria condotta dall'Organo Tecnico regionale con il supporto tecnico-scientifico di ARPA Piemonte, tenuto conto dei pareri e contributi tecnici pervenuti a seguito del deposito del progetto definitivo di "Adeguamento della tangenziale di Alba", di cui all'istanza della Società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. n.U/22/2786 del 28.12.2022, si esprime parere positivo di compatibilità ambientale nel rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni a tale fine elaborate, tenuto conto che per l'ampliamento del ponte esistente sul torrente Riddone dovrà essere inoltrata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo specifica domanda di autorizzazione idraulica (RD 523/04 Testo unico opere idrauliche) e di concessione demaniale (DPGR n. 14/R del 6/12/2004).

Visto il D.lgs 152/2006;
visto il D.lgs 42/2004 e s.m.i;
visto l'art. 18 della l.r. 40/1998;
visto l'art. 16 della l.r. 23/2008;
visto l'art. 43 della l.r. 19/2009 e s.m.i.;
visto l'art. 13 della l.r. 23/2016 e s.m.i;
vista la D.G.R. 20-3910 del 29.05.2012;
visto il RD 523/1904.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Per tutto quanto sopra esposto, la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di prendere atto delle risultanze istruttorie, di cui in premessa e conseguentemente di esprimere, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 40/1998 e dell'articolo 23 e ss del D.Lgs. 152/2006 positivo parere di compatibilità ambientale inerente al progetto di "*Adeguamento della Tangenziale di Alba*", presentato da Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni da ottemperarsi prima del progetto esecutivo, riportate nell'Allegato 1 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,
- di dare atto che per l'ampliamento del ponte esistente sul torrente Riddone dovrà essere inoltrata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo specifica domanda di autorizzazione idraulica (RD 523/04 Testo unico opere idrauliche) e di concessione demaniale (D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004);
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale;
- di demandare alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Infrastrutture Strategiche di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per il prosieguo procedurale di competenza.

Ai sensi della l. 241/1990, avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione e piena conoscenza dell'atto amministrativo, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010 e sul sito istituzionale dell'Ente, alla sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 40 del D.lgs. n. 33/2013.

(omissis)

Allegato

Deliberazione: Parere ex articolo 23 del d.lgs.152/2006 nell'ambito della valutazione di impatto ambientale di competenza statale, integrata con l'autorizzazione paesaggistica prevista dall'articolo 146 del D.lgs. n. 42/2004, relativa al Progetto definitivo adeguamento della Tangenziale di Alba [ID: 9287]

ALLEGATO 1

PRESCRIZIONI **RACCOMANDAZIONI**

PRESCRIZIONI

Aspetti progettuali relativi alla Viabilità

1. Il progetto della nuova rotatoria prevista nello svincolo di Alba Nord-Est della tangenziale dovrà consentire anche l'innesto della nuova viabilità riguardante il Terzo ponte sul Tanaro nel Comune di Alba, attualmente in fase di progettazione definitiva da parte della Provincia di Cuneo. Tale intervento è finanziato come "Opera bandiera" nell'ambito della programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-27.

Acque superficiali e sotterranee

2. Per le nuove opere: considerando che il F. Tanaro, nel tratto interessato dall'opera (corpo idrico CI06SS4F803PI) è attualmente classificato in Stato Chimico NON BUONO e in Stato Ecologico SCARSO, cioè non ha conseguito l'obiettivo ambientale previsto nell'ambito della Direttiva 2000/60/CE e che tale situazione potrebbe aggravarsi ulteriormente alla luce della contingente e prolungata emergenza idrica generata dai cambiamenti climatici, si reputa necessario diminuire l'entità della pressione cui è soggetto il corpo idrico prevedendo che l'adeguamento della tangenziale comprenda il sistema di trattamento delle acque di piattaforma, definendo delle modalità di raccolta, controllo e smaltimento delle acque derivanti dalla piattaforma stradale, sia da un punto di vista qualitativo oltre che quantitativo. Sottoporre a trattamento il ruscellamento della prima pioggia, viste le maggiori concentrazioni di inquinanti che lo caratterizzano, e recapitare direttamente nei corsi d'acqua la seconda pioggia. Inoltre nel tratto di attraversamento del fiume Tanaro il sistema di raccolta sia definito in modo tale da garantire la protezione del corpo idrico dal rischio di sversamento di sostanze inquinanti a seguito di eventi incidentali.

Idraulica

3. Per le nuove opere: considerato il previsto ampliamento del ponte esistente sul torrente Riddone, motivato da esigenze di efficientamento e sicurezza della viabilità, prima del progetto esecutivo dovranno essere prodotte specifiche indagini idrologiche e idrauliche volte ad ottenere l'autorizzazione ai sensi del RD 523/04 Testo unico opere idrauliche; per quanto concerne il rilascio delle concessioni inerenti l'interferenza con il demanio idrico fluviale, si dovrà fare riferimento al regolamento emanato con DPGR n. 10/R del 16/12/2022.

Piano di reperimento e gestione dei materiali litoidi

4. Per le nuove opere: Considerate le esigue quantità di materiale litoide occorrente per gli interventi di adeguamento della tangenziale di Alba non è necessaria l'autorizzazione ai sensi della l.r. 23/2016, qualora rimanga attuale quanto dichiarato nella nota della società concessionaria prot. 2162 del 03/03/2022 dovrà essere predisposta variante al Piano di reperimento dei materiali litoidi del lotto 2.6a.

Valutazione d'Incidenza ecologica, agro-ecosistemi, fauna, vegetazione e aree naturali

5. Per le nuove opere: Si richiede, a tutela della chiroterofauna che utilizza il fiume Tanaro come corridoio di spostamento dalla vicina ZSC IT1160029 "Colonie di chiroterteri di S. Vittoria e Monticello D'Alba" da e verso i siti di foraggiamento, di individuare una soluzione tecnica

alternativa alle torri faro previste per l'illuminazione dello svincolo di Alba centro al fine di ridurre l'impatto luminoso. La soluzione tecnica da adottarsi dovrà essere condivisa con Arpa Piemonte.

6. Per le nuove opere: il progetto non arreca sottrazione di vegetazione se non, per terreni di scarso valore vegetazionale, per la realizzazione della rotatoria sullo svincolo Alba est, il progetto non prende in considerazione l'impianto di vegetazione per l'inserimento dell'infrastruttura. Dovrà essere presentato un progetto delle opere a verde dell'infrastruttura. In particolare, dovrà essere previsto l'inserimento ambientale della rotatoria di nuova realizzazione presso lo svincolo di Alba est così come dovranno essere previsti interventi a verde funzionali a indirizzare la fauna selvatica nei tratti permeabili in ottica di sicurezza stradale. Gli interventi a verde dell'opera dovranno essere oggetto di manutenzione, monitoraggio e sostituzione fallanze per un periodo non inferiore a 5 anni, prevedendo un piano di gestione delle specie esotiche invasive.
7. Per le nuove opere: Si richiede di valutare soluzioni progettuali volte a migliorare la permeabilità dei tombini idraulici dell'opera e a garantire la funzionalità ecologica della stessa.

Cantierizzazione e Piano di Gestione Ambientale

8. Per le nuove opere: Tutti i macchinari di servizio dovranno essere a norma CEE e soggetti a manutenzione ordinaria regolare e straordinaria in caso di necessità, al fine di limitare l'emissione di inquinanti nell'aria.
9. Per le nuove opere: Dovrà essere garantita la disponibilità di panne contenitive e sepiolite in cantiere, al fine di contenere eventuali versamenti accidentali di inquinanti potenziali, così come si dovrà procedere alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti secondo le normative vigenti.
10. Per le nuove opere: Dovranno essere adottate misure volte a ridurre l'emissione di polveri, in particolare in condizioni climatiche siccitose e/o ventose.
11. Per le nuove opere: Idonee misure, dovranno essere previste al fine di evitare danneggiamenti agli elementi arborei presenti, così come il taglio della vegetazione dovrà essere effettuato cercando di tutelare gli elementi arborei di pregio e di maggiori dimensioni. Particolari cautele dovranno essere adottate al fine di evitare l'introduzione di specie esotiche invasive e l'eventuale presenza dovrà essere gestita in fase di ripristino del cantiere
12. Per le nuove opere: Si richiede in fase di progettazione esecutiva la redazione di un Piano di Gestione Ambientale dell'opera non solo afferente al corso d'opera ma anche alla fase di esercizio. Il Piano di Gestione Ambientale dovrà essere strettamente correlato con il Piano di Monitoraggio Ambientale al fine di ottimizzare i controlli e la funzionalità delle azioni volte a mitigare gli impatti delle singole operazioni di cantiere
13. Per le nuove opere: In fase di cantiere, durante la movimentazione delle terre, particolare attenzione dovrà essere rivolta al potenziale rischio di introduzione di specie esotiche invasive. L'eventuale presenza dovrà essere gestita in fase di ripristino del cantiere secondo le indicazioni delle Linee guida regionali disponibili al link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambienteterritorio/biodiversita-aree-naturali/conservazionealvanguardia/specie-vegetali-esotiche-invasive>

14. Per le nuove opere: Al fine di tutelare la fauna selvatica si richiede di effettuare un'analisi delle fasi di lavoro più impattanti in termini di disturbo, cercando di concentrare ed espletare tali attività lontano dai periodi riproduttivi e/o di programmarle nella giornata in archi temporali definiti in cui la fauna è meno attiva. Tale analisi così come le procedure adottate di tutela della fauna dovranno essere parte integrante del Piano di Gestione Ambientale

Piano di Monitoraggio Ambientale

15. Per le nuove opere: Il PMA dovrà prevedere un monitoraggio delle specie esotiche invasive vegetali nelle fasi di ante operam, corso d'opera e post opera. L'attività di monitoraggio dovrà essere progettata secondo le indicazioni contenute nel "Protocollo di monitoraggio delle specie esotiche invasive vegetali da applicare nell'ambito delle valutazioni ambientali (VIA, VAS, VINCA)" predisposto da Arpa Piemonte, disponibile al seguente link: https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-05/microsoft_word_-_u.rp_.t185_rev01.pdf

16. Per le nuove opere: In fase di progettazione esecutiva il PMA dovrà essere condiviso con Arpa Piemonte e con gli Enti preposti al controllo.

17. Per le nuove opere: Il PMA dovrà prevedere un monitoraggio delle opere a verde valutandone attecchimento/sostituzione fallanze ecc. inoltre, la cadenza dell'attività in campo deve coincidere con i periodi maggiormente critici per la presenza di esotiche invasive e/o maggiormente critiche da un punto di vista climatico al fine di sopperire con irrigazioni di soccorso. La scelta e le frequenze delle uscite dovrà essere condotta in funzione delle specie esotiche censite in Ante Opera

18. Per le nuove opere: Per la componente rumore si richiede di prevedere nel PMA misure, di immissione diurna e notturna, presso i ricettori in fase di esercizio, compreso il "campo nomadi" al fine di definire al meglio il panorama sonoro esistente in zona e valutare, nel caso, idonee misure di mitigazione.

RACCOMANDAZIONI

Acque superficiali e sotterranee

- Per le opere esistenti: come rappresentato per le nuove opere, anche per le opere esistenti si rappresenta che il F. Tanaro, nel tratto interessato dall'opera (corpo idrico CI06SS4F803PI) è attualmente classificato in Stato Chimico NON BUONO e in Stato Ecologico SCARSO, cioè non ha conseguito l'obiettivo ambientale previsto nell'ambito della Direttiva 2000/60/CE e che tale situazione potrebbe aggravarsi ulteriormente alla luce della contingente e prolungata emergenza idrica generata dai cambiamenti climatici, si reputa necessario diminuire l'entità della pressione cui è soggetto il corpo idrico prevedendo che l'adeguamento della tangenziale comprenda il sistema di trattamento delle acque di piattaforma, definendo delle modalità di raccolta, controllo e smaltimento delle acque derivanti dalla piattaforma stradale, sia da un punto di vista qualitativo oltre che quantitativo. Sottoporre a trattamento il ruscellamento della prima pioggia, viste le maggiori concentrazioni di inquinanti che lo caratterizzano, e recapitare direttamente nei corsi d'acqua la seconda pioggia. Inoltre nel tratto di attraversamento del fiume Tanaro il sistema di raccolta sia definito in modo tale da garantire la protezione del corpo idrico dal rischio di sversamento di sostanze inquinanti a seguito di eventi incidentali.

Vegetazione

- Per le opere esistenti: Al fine di prevedere interventi migliorativi in termini di compatibilità ambientale dell'opera si raccomanda di prevedere degli interventi a verde in particolare nello svincolo esistente di Alba centro che risulta attualmente privo di un inserimento paesaggistico-ambientale, per questi interventi sarebbe auspicabile una manutenzione, monitoraggio e sostituzione fallanze per un periodo non inferiore a 5 anni.

Geologia

- Per le nuove opere e opere esistenti: Si raccomanda che i necessari adeguamenti della rete di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche siano tali da non provocare fenomeni erosivi diffusi o concentrati.

Idraulica

- Per le nuove opere e opere esistenti: Si raccomanda di definire un piano d'emergenza per gli scenari di piena "frequenti" (Tr 20-50 anni), "poco frequenti" (Tr 200 anni) e "rari" (Tr 500 anni), coordinato con i piani di protezione civile dei comuni interessati, da attuarsi in caso di allerta meteorologica e idraulica e rivolto alla gestione sia della viabilità principale con i relativi svincoli sia della viabilità di accesso alla tangenziale.

Terre e Rocce da scavo

- Per le nuove opere: Venga previsto, per quanto possibile, un utilizzo alternativo al conferimento in discarica per le terre in esubero derivanti dalla realizzazione del nuovo svincolo "Alba Nord Est". Si raccomanda una sinergia con i cantieri dell'autostrada Asti-Cuneo al fine di una ottimizzazione dei processi produttivi per la ricerca del massimo reimpiego del materiale di risulta anche in virtù del principio di sostenibilità della economia circolare.